

## Modello per la presentazione delle osservazioni

*Al Commissario straordinario di Governo  
per il rigassificatore di Piombino*

Io Sottoscritta

secondo quanto previsto dall'ordinanza commissariale n. 97/2022

### FORMULO

la seguente osservazione al c.d. Progetto FSRU Piombino

Testo dell'osservazione:

Innanzitutto intendo contestare le **tempistiche** con cui alla popolazione ed ai tecnici avete costretto a fare le dovute osservazioni: l'articolo 24 comma 5 del d.lgs. 105/2015 dice espressamente che le osservazioni del pubblico devono essere fatte in 60 (sessanta/00) giorni e non in 30 (trenta/00) oltretutto dal 01 al 31 agosto per Legge, vige la sospensione feriale dei termini processuali per cui, le osservazioni devono essere fatte dal 01 settembre al 31 ottobre compresi, è illegittimo farle in un tempo minore oltretutto in un periodo in cui la maggior parte degli italiani è in ferie e gli uffici sono chiusi. Ciò è altamente antidemocratico, lo è stato escludere i cittadini da subito dai processi decisionali, soprattutto non coinvolgere da subito il Comune di Piombino che è a conoscenza della situazione e delle problematiche locali, così come i pareri non vincolanti dei trenta enti tecnici ed amministrativi chiamati ad esprimersi, il loro parere per rendere il progetto ragionevole dovrebbe essere necessariamente vincolante.

In tutto il testo del progetto, allegati compresi, non ho mai riscontrato un **“effetto domino”** di un eventuale incidente rilevante che può accadere sulla nave rigassificatrice e gli eventuali incidenti a catena sugli stabilimenti industriali che si trovano nell'area di Piombino, è scritto (senza dati verificabili ed oggettivi, senza tabelle di confronto, senza riscontri tecnici scientifici) che un potenziale incidente è circoscritto all'area della nave in questione, fatto assolutamente non credibile perché **la nave gasiera di Livorno è a 20 (venti/00) km dalle coste per motivi di sicurezza** ed è molto più piccola di quella che intendete piazzare a Piombino per cui, riscontriamo poca trasparenza sulla sicurezza.

Non esiste un **piano di evacuazione** per la popolazione piombinese e per la Val di Cornia in caso di incidente rilevante, sembra che date per scontato che non accadranno mai incidenti di nessun tipo sia piccoli che grandi quando invece, trattasi di un impianto a incidente rilevante e questo è molto grave, sulla base dell'emergenza, rischiate di creare un'altra emergenza ancora più grave ovvero, di sicurezza per la popolazione di Piombino e della Val di Cornia che potrebbe trovarsi con danni irreparabili sia alle persone che agli edifici, per cui non sono previsti nemmeno piani di ricostruzione degli edifici in caso di distruzione degli stessi dovuto ad incidenti o attentati (sia abitazioni, ospedali, negozi, ecc. e peggio edifici di interesse storico ed artistico come Piazza Bovio, la Chiesa di Sant'Antimo, il Palazzo Comunale, Palazzo Appiani, il Castello che nessuna ricostruzione sarà mai comparabile a quello che ne è attualmente il valore storico ed artistico).

Sempre in riferimento alla questione sicurezza vi faccio notare che non avete affatto considerato che la stazione dei vigili del fuoco di Piombino è scarsamente attrezzata, servono aiuti esterni, da Livorno, Cecina e Follonica e non è detto che siano tempestivi, dato che in entrata e in uscita da Piombino vi è solo un'unica strada di accesso che in caso di incidente sarà completamente intasata.

Sul **piano ambientale**, dite semplicemente che la zona è molto atrofizzata per cui l'impatto della nave gasiera sarà basso, non sono elencate le sostanze che saranno sverzate in acqua e in aria e quali sono i vostri sistemi per ridurre l'impatto su di esse e sull'itticoltura e le attività connesse sono alquanto stringate; in altre parole, su questo fronte

il vostro piano è alquanto ridotto all'osso e deludente, chiediamo che vi siano tabelle esplicative e verificabili con dati oggettivi che non solo tecnici esterni ed indipendenti ma anche singoli cittadini possono dire se corrispondono a verità o meno, chiediamo un elenco dettagliato delle sostanze utilizzate sia per il funzionamento della nave gasiera sia per neutralizzare le sostanze inquinanti, vogliamo che siano dettagliate le misure per la salvaguardia delle specie marine con particolare riferimento al **santuario dei cetacei e quali misure siano messe in atto per la salvaguardia dell'aria e del territorio dal punto di vista ambientale che si riflette sulla salute pubblica. Tutto questo deve essere correlato di tabelle esplicative e devono essere dati oggettivi e verificabili, non solo dai tecnici ma anche dai singoli cittadini. Non vi sono nemmeno misure di sicurezza e di prevenzione per il Parco della Sterpaia e le altre riserve naturali presenti in Piombino e Val di Cornia.**

**Sul piano economico** strettamente legato al piano ambientale, dato che vi sono quattro aziende ittiche di grandi dimensioni che messe insieme fatturano circa sessanta milioni di euro all'anno e forniscono il 60% del fabbisogno nazionale di pesce, e danno lavoro a centinaia di famiglie, pretendiamo di sapere quali siano le garanzie fornite loro che il **pesce pescato da tali aziende sia commestibile e non tossico** (soprattutto per un fatto di salute pubblica) **che non vi siano interferenze nemmeno minime con esse, ma chiediamo di più: che siano nulle perché anche una minima contaminazione può avere effetti devastanti sulla salute e portare alla morte delle persone.**

**Ripeto ancora una volta che tutte le garanzie devono necessariamente essere fornite da dati veri e verificabili per essere credibili** con tanto di tabelle esplicative a portata di tutti, non solo da tecnici indipendenti ma anche i singoli cittadini non tecnici perché in caso contrario il progetto mancherebbe di trasparenza.

In caso di chiusure aziendali, a chiudere non saranno solo le aziende ittiche ma anche tutte le attività connesse ad esse quali ristoranti con specialità di pesce, pescherie, stabilimenti balneari per la tossicità dell'acqua e il divieto di balneazione, ecc. con effetti altamente devastanti sull'economia e sul turismo di Piombino e della Val di Cornia, quali disoccupazione e fallimenti (se vi sono i requisiti dell'articolo 1 Legge fallimentare o altre procedure stragiudiziali se questi requisiti mancano) i quali si tradurranno in maggiori costi dell'INPS che si troverà a pagare le disoccupazioni e il fondo di garanzia INPS (in caso di fallimento, che consiste nelle ultime tre mensilità dovute ed il T.F.R.) a quelli che saranno gli ex dipendenti di queste aziende, creando **una forte emergenza occupazionale oltre che di sicurezza e salute pubblica**; ricordo che l'INPS paga anche le pensioni e i fondi INPS sono soldi pubblici pagati dai cittadini italiani anche di Piombino e della Val di Cornia che trovandosi poi senza lavoro, non solo saranno impossibilitati a pagare le imposte e i contributi statali, ma come spiegato sopra, saranno loro ad aver bisogno dei soldi pubblici, si torna di nuovo all'assistenzialismo (danno grave a livello nazionale).

**Tali emergenze quali sicurezza, inquinamento, economia e salute sono oggettivamente molto più gravi dell'emergenza gas**, per la quale anche servisse una nave gasiera a risolverla innanzitutto doveva essere proposta da subito con un altro iter decisionale che avrebbe dovuto coinvolgere ed ascoltare l'amministrazione locale, partecipazione del pubblico da subito e doveva essere prevista a ciclo chiuso e lontano dalle coste, a Piombino però data la vicinanza dell'Elba, a soli 10 (dieci/00) non vi sono le condizioni. Oltretutto a confrontarvi preventivamente con l'amministrazione locale che vi avrebbe da subito messo al corrente dei problemi locali e fatto risparmiare i soldi spesi per l'acquisto della nave e quelli che dovrete ancora spendere per metterla in funzione ed avreste acquistato maggiore fiducia e consensi da parte dei cittadini.

Sempre dal **punto di vista economico**, dato che non ci sono garanzie al 100% (cento per cento) e con dati oggettivi e verificabili che non ci saranno chiusure nel nostro territorio a causa della vostra pretesa di mettere per forza la nave gasiera a ciclo aperto troppo vicina alle coste, pretendiamo di sapere quali in modo altamente dettagliato quali saranno le **compensazioni che avete previsto**, perché dal piano sembra che non ne abbiate prevista nessuna; mi spiego meglio, non intendo il memorandum dei dieci punti del Presidente Giani ma intendo dire, se un'azienda ittica, un ristorante una pescheria o uno stabilimento balneare chiudono dovrete pagare loro i danni, avete previsto quanto? Questo per tutte le singole aziende dei Comuni di Piombino, San Vincenzo, Campiglia Marittima, Follonica e zone limitrofe.

**Dai miei studi manageriali (laurea specialistica in management all'università di Pisa con valutazione finale di 110 su 110) trovo oggettivamente antieconomico per voi stessi pagare compensazioni di tasca vostra ad un intero territorio che rimarrà senza lavoro a causa della vostra nave gasiera che pretendete a tutti i costi di inserire nel porto di Piombino che farà danni ma danni del tutto evitabili, cercando da subito una collocazione off shore e trovando una nave a ciclo chiuso in modo da impattare meno sulla sicurezza, sull'ambiente marino e sui vostri costi aziendali.**

**Vi faccio poi notare che parlare di compensazioni dal vocabolario della lingua italiana significa ammettere di**

**creare un danno** (non si compensano benefici) ed i danni che farà la nave gasiera saranno così devastanti e irreparabili che nessuna compensazione riuscirà mai a neutralizzarli: vogliamo semplicemente vivere tranquilli e lavorare nel nostro territorio, non vivere di assistenzialismo, o peggio di paura che potrebbe verificarsi un incidente devastante ed irreparabile da un momento all'altro, soprattutto per le abitazioni che si trovano a 500 (cinquecento/00) metri dal porto e quindi dalla nave gasiera e tutto questo non ha prezzo: quindi, vi invitiamo da subito a modificarlo in un progetto a ciclo chiuso e lontano dalle coste per cui, non può essere a Piombino, tanto più che sarebbe anche più economico e profittevole per voi stessi e non creerebbe danni a livello nazionale, perché tali costi di ricostruzione del territorio in caso di incidente, rilevante ricadrebbero a livello nazionale.

Sempre dal punto di vista economico, il **Porto di Piombino** che è il collegamento più veloce con l'Isola d'Elba dovrà subire dei fermi, per quanto? Cosa è previsto per evitare ciò o eventuali colluttazioni involontarie con le navi in entrata e in uscita? Il fondale marino è stato ispezionato millimetro per millimetro per ragioni di sicurezza? Anche qui non ci sono garanzie di nessun tipo perciò, altro punto carente da approfondire ed integrare.

**Non ci sono garanzie di nessun tipo nel vostro progetto sia esente da danni, tanto più che sentiamo spesso dire: “Piombino avrà le compensazioni” per cui, letteralmente in italiano significa: “Piombino avrà un danno per cui sarà compensato” allora quali sono le compensazioni previste?** Cose già promesse anni indietro e che già spettano a Piombino come la strada 398? Mi dispiace dirvi che sono questioni vecchie e tuttora irrisolte che non deve essere il cappio al collo di una nave gasiera a doverle risolvere, non è giusto nemmeno dal punto di vista morale perché Piombino **NON È AFFATTO NIMBY!** Lo dimostra il fatto che dal 1865 e durante i due conflitti mondiali ha servito tutta Italia fornendo acciaio e rotaie, poi è arrivata Rimateria una discarica di rifiuti pericolosi che doveva essere alta solo 9 (nove/00) metri ed invece è alta 37 (trentasette/00) metri.

**Sempre per ribadire che l'appellativo Nimby al nostro territorio è scorretto e del tutto ingrato**, ricordo che in data 29 marzo 2020 la nave con 1229 passeggeri malati di Covid 19, Costa Diadema che nessuno in Italia voleva è sbarcata proprio a Piombino accolta dal sindaco Francesco Ferrari in persona, smentendo definitivamente la fama dei Nimby che ci avete attribuito. Ci avete chiamato Nimby solo per farci conoscere come cattivi all'opinione pubblica e dite loro che saremo responsabili del freddo del prossimo inverno quando sapete bene che anche se venisse la nave non sarebbe pronta prima della primavera 2023 quando ormai il prossimo inverno sarà già passato e soprattutto, sapete bene che **il nostro no alla nave gasiera è molto articolato e ben motivato, non è un no di preconetto e di campanello politico**, gli effetti devastanti che porterebbe in termini di sicurezza, economia e salute non sarebbero mai comparabili a nessuna compensazione ed i danni potenziali non saranno solo di tre anni ma dureranno molto di più nel tempo anche se la nave entrasse in porto ed in funzione anche solo per un singolo giorno non solo a livello locale ma anche a livello nazionale per i motivi ampiamente esplicitati sopra. Infine, come **possiamo fidarci che starete solo tre anni quando scrivete letteralmente “non meno di tre anni” in italiano significa “minimo tre anni” non “massimo tre anni”**.

#### **In conclusione vi invito:**

In via principale a trovare un'altra collocazione da subito off shore e un'altra nave a ciclo chiuso, per cui non a Piombino perché a causa della vicinanza con l'Isola d'Elba non ci sono le condizioni;

In via subordinata ad integrare con tutte le richieste sopra descritte il vostro progetto in maniera dettagliata e dare garanzie al 100% (cento per cento) con dati oggettivi e verificabili con tanto di tabelle esplicative anche per i singoli cittadini non tecnici che siano garantite sicurezza, salute, ambiente ed economia del territorio di Piombino e della Val di Cornia e di rendere i cittadini e le istituzioni partecipi da subito a qualsiasi processo decisionale, anche nel vostro interesse e nell'interesse nazionale.

La Sottoscritta dichiara di essere consapevole che la presente osservazione e gli eventuali allegati tecnici potranno essere pubblicati sul sito web della Regione Toscana all'indirizzo <https://www.regione.toscana.it/-/commissario-straordinario-rigassificatore-piombino>

#### **Elenco Allegati:**

Allegato 1 - Dati personali del soggetto che presenta l'osservazione;

Allegato 2 - Copia del documento di riconoscimento in corso di validità;